

Ordine del Giorno

Oggetto: "EMERGENZA CLIMATICA"

PREMESSO CHE:

- il 15 marzo scorso si è tenuto il "Global Strike for Future", giornata di mobilitazione mondiale contro i cambiamenti climatici promossa dal movimento chiamato Fridays for Future, che ha visto centinaia di persone sfilare per le strade del centro storico della città di Carrara e che nella suddetta occasione è stata consegnata nelle mani del Sindaco Francesco De Pasquale e del Presidente del Consiglio Comunale Michele Palma una richiesta di presa di posizione della Città di Carrara nei confronti della "emergenza climatica"

PREMESSO INOLTRE CHE

- il 24 maggio scorso si è tenuto un secondo "Global Strike for Future", che ha visto nuovamente centinaia di persone sfilare per le strade del centro storico della città di Carrara

VISTO

l'Accordo di Parigi del 2015 che riconosce un ruolo alle Città e agli altri enti locali invitandoli a:

- intensificare i loro sforzi e sostenere le iniziative volte a ridurre le emissioni;
- costruire resilienza e ridurre la vulnerabilità agli effetti negativi dei cambiamenti climatici;
- mantenere e promuovere la cooperazione regionale e internazionale.

CONSIDERATO CHE

La lotta al collasso climatico ed ecologico e la tutela dell'ambiente sono la sfida più grande di sempre per l'umanità. Stiamo affrontando una crisi non solo climatica ma anche esistenziale, considerando il tasso con cui stiamo compromettendo irreparabilmente l'ecosistema terrestre e la sopravvivenza di tutti gli esseri viventi;

Visti i dati allarmanti sul riscaldamento globale, che, salvo azione immediata, provocherà un nei prossimi decenni un aumento di temperatura tale da avere effetti devastanti sull'ecosistema terrestre e sulla specie umana;

Visto l'ultimo rapporto ONU (2018), secondo cui l'umanità ha a disposizione solo pochi anni per limitare l'incremento di temperatura ed evitare quindi danni irreversibili al clima;

Visto l'allarme Onu lanciato il 6 maggio 2019 che segnala un declino ecologico "senza precedenti" in cui un milione di specie animali e vegetali sono a rischio estinzione, colpa

dello sfruttamento di terra e mare, di piante e animali e dei cambiamenti climatici;

Visto il dovere morale dello Stato e di tutte le istituzioni locali di rispettare il patto intergenerazionale, che ci impone di lasciare alle generazioni future un pianeta vivibile;

Visto il rapporto sul Global Environment Outlook (GEO), firmato da più di 250 scienziati;

CONSIDERATO INOLTRE CHE

il Regno Unito, l'Irlanda, Londra, Vancouver e oltre 500 comunità locali sparse in tutto il mondo dall'Australia, al Canada, dagli Stati Uniti, all' Europa hanno già dichiarato lo stato di emergenza climatica, impegnandosi davanti ai cittadini a ridurre le emissioni di gas serra, a volte, anche in tempi più brevi rispetto ai termini previsti negli Accordi di Parigi

IL CONSIGLIO COMUNALE

versione 1:

Si impegna, davanti ai propri concittadini, nella lotta al cambiamento climatico e alla transizione verso un'economia sostenibile come la priorità del presente e dei prossimi anni dichiarando quindi lo stato di emergenza climatica, non intesa come attribuzione di poteri giuridici eccezionali ma bensì come assunzione di una responsabilità politica ben precisa.

versione 2:

Dichiara lo stato di emergenza climatica. Non intesa - tale emergenza proclamata - come attribuzione di poteri giuridici eccezionali bensì come assunzione di responsabilità politica e impegno nella lotta al cambiamento climatico e la transizione verso un'economia sostenibile come la priorità del presente e dei prossimi anni;

Il presidente della commissione 8.